

MALATESTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALATESTA. Desidero che la Camera sappia che l'onorevole Ramella ha domandato egli stesso che sia concessuta la chiesta autorizzazione.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito le conclusioni della Commissione per la concessione dell'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Ramella.

(Sono approvate).

Discussione del disegno di legge: Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1919 fra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e delle società per le strade ferrate secondarie della Sardegna e per le ferrovie complementari della Sardegna, relative alla questione dell'esercizio della rete delle ferrovie secondarie sarde alla predetta società per le ferrovie complementari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1919 tra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e delle Società « per le strade ferrate secondarie della Sardegna » e « per le ferrovie complementari della Sardegna » relative alla questione dell'esercizio della rete delle ferrovie secondarie sarde alla predetta Società per le ferrovie complementari. (99)

Se ne dia lettura.

ABISSO, *segretario legge*: (Vedi *Stampato* n. 99-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. Non vi sono oratori iscritti, ma l'onorevole Sanna-Randaccio, insieme agli onorevoli Mastino, Satta-Branca, Carboni-Boj, Murgia, Lissia, Dore, ha presentato il seguente ordine del giorno.

La Camera,

confidando che il Governo terrà conto dei ripetuti voti delle rappresentanze politiche, amministrative ed economiche e di quelli del personale ferroviario per la stanziazione di tutte le reti sarde e che riconoscerà nella rete risultante dalla fusione delle linee delle secondarie e delle complementari i caratteri di una rete di 1^a categoria;

confidando ancora negli affidamenti dati dalla Società delle complementari per la sollecita costruzione delle linee di congiunzione fra le reti delle due provincie e

delle altre linee indispensabili alla Sardegna;

passa alla discussione degli articoli ».

Onorevole Sanna-Randaccio, mantiene quest'ordine del giorno?

SANNA-RANDACCIO. Lo mantengo ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Il Governo lo accetta?

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Prego l'onorevole Sanna-Randaccio di mutare il suo ordine del giorno in raccomandazione, assicurando che il Governo terrà nel massimo conto i voti espressi dalle rappresentanze politiche, amministrative, economiche, e dal personale ferroviario della Sardegna.

SANNA-RANDACCIO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e trasformo il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Allora, nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo senz'altro alla discussione dell'unico articolo di questo disegno di legge:

« Sono approvate le convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1910 fra i Delegati dei ministri del tesoro e dei lavori pubblici, in rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato, ed i Delegati della Società italiana per le Strade Ferrate secondarie della Sardegna e di quella per le ferrovie complementari della Sardegna, concernenti la cessione dell'esercizio della rete delle ferrovie secondarie Sarde alla predetta Società anonima per le ferrovie complementari ».

CONGIU, *relatore*. C'è un secondo articolo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Intanto cominciamo dal primo.

Trattandosi di un disegno di legge costituito da un articolo unico, questo non dovrebbe essere messo a partito; ma, essendo stato presentato un articolo aggiuntivo, se nessuno chiede di parlare, lo metto a partito.

(È approvato).

Passiamo ora all'articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione:

« Il Governo del Re è autorizzato a consentire la proroga dei termini di cui negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 della convenzione 29 novembre 1919 tra la Società per le strade